SAPIR

PORTO INTERMODALE

SAPIR S.p.A.
48122 Ravenna
Via G. Antonio Zani 1
tel. +39 0544 289711
fax. +39 0544 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 9 settembre 2013)

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31
48122 Ravenna
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
info@port.ravenna.it
www.port.ravenna.it

Mensile su portualità e trasporti, anno II n. 9 , redazione: via Enrico Mattei, 25 Ravenna tel. 335.6194107. € 1,00

Strade dissestate, pronti 1,7 milioni

a pag. 5

LE STATISTICHE
Molto positivi i container
pagg. 2/3

RINA
Intervista all'ad Salerno
pag. 4

STRADE
Pronti 1,7 milioni
pag. 5

FONDALI
Le aree per il materiale scavato
pag. 6

Intervista a Norberto Bezzi
pag. 7

LAVORO
Coop Portuale, nuovi soci
pag. 8

CROCIERE
2014 critico

The World fa tappa a Ravenna pag. 9

CANTIERI
La Highland Knight della Rosetti
pag. 10

SERVIZI
Gesmar cresce in Italia e all'estero
pag. 11

DOGANE
Ravenna esempio nazionale
pag. 12

Storia infinita, tra burocrati e progetti faraonici

Riforma dei porti

A mirabolanti progetti (al momento rimasti nei cassetti o tradottisi in spezzoni di opere faraoniche che resteranno incompiute) si è alternata la più drastica riduzione di finanziamenti pubblici per adeguamenti e potenziamenti indispensabili e indifferibili; alle iniziative più stravaganti di molte (delle 24!) Autorità Portuali si è accompagnato il centralismo più ottuso nei vincoli di spesa per il normale funzionamento delle loro strutture. Nel frattempo le norme si sono semplificate solo a parole e complicate all'inverosimile nei fatti (dagli escavi dei porti all'acquisto della cancelleria), mentre la calante credibilità europea dell'Italia ci ha reso più di ieri in balia delle pretese delle burocrazie europee, non a caso popolate di funzionari e dirigenti espressione della portualità nord europea. Sono dieci anni tondi tondi che si discetta sulla riforma della legge sui porti. Siamo sempre ad un passo dall'approvazione della "riforma della riforma", che pare possedere la proprietà dell'orizzonte, che è notoriamente "quel punto che più ci si avvicina e più si allontana".

segue a pag. 5

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY

Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

LE STATISTICHE

Molto positivi i container: 171.070 TEUs, 15.749 in più (+10,1%). Trailer sempre in crescita

Crescono le merci in container

Nel periodo gennaio-settembre 2013 si è registrata una movimentazione merci pari a 16.524.106 tonnellate, in crescita di 471 mila tonnellate, ovvero del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2012.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 14,0 milioni di tonnellate (+2,0%) mentre gli imbarchi ammontano a 2,5 milioni di tonnellate (+8,7%).
Per quanto riguarda il mese di settembre il traffico è stato di 1.772.101 tonnellate, solo 6.000 tonnellate in più rispetto ad agosto 2012.
Secondo l'ISTAT il commercio internazionale nel nostro paese, nei primi otto mesi dell'anno e rispetto al 2012, è diminuito, in termini di volumi, del 1,6% per quanto riguarda le esportazioni e del 5,2% per le importazioni.
In particolare con i Paesi UE gli scambi in volume sono diminuiti del 3,8% per l'export e del 3,5% per l'import, mentre con i Paesi extra Ue, si è registrato, per l'export un incremento dell'1,1%, e per l'import una diminuzione del 7,4%.
Analizzando le merci per condizionamento, nei nove mesi si è riscontrata una stabilità per le merci secche e un lieve calo per le rinfuse liquide (-2,9%), con 97 mila tonnellate in meno.
Continua invece il trend estremamente positivo delle merci unitizzate: le merci in container sono cresciute di 145 mila tonnellate (+8,4%), mentre quelle su rotabili sono più che raddoppiate, passando da 406 mila a 826 mila tonnellate, e registrando una crescita pari a 420 mila tonnellate (+103,5%).
Tra le merci secche l'incremento percentuale più rilevante (+14,%) è per i prodotti agricoli ed in particolare per il granoturco; in termini di valori assoluti invece la crescita più significativa è per i prodotti metallurgici passati da 3,2 a 3,4 milioni di tonnellate (+7,1%).

Settembre
il traffico è stato solo 6.000 tonnellate in più rispetto ad agosto 2012

Ancora in calo rispetto all'anno precedente i materiali da costruzione (-1,2%); ma finalmente stabili, dopo mesi di perdite, le materie prime per le ceramiche.
Per le rinfuse liquide, i chimici sono diminuiti del 15,1%, mentre i prodotti petroliferi risultano in calo del 3,9%.
In controtendenza le derrate alimentari liquide che, grazie ad un consistente aumento dell'import di oli vegetali e melassa, hanno registrato un +16,1%.
Molto positivo il traffico container che è stato pari a 171.070 TEUs, 15.749 in più (+10,1%) rispetto allo scorso anno, grazie al buon andamento registrato fin dall'inizio dell'anno, ma anche all'ottimo risultato degli ultimi mesi.
In particolare, l'aumento è stato di 9.037 TEUs per i pieni (+7,8%) e di 6.712 TEUs per i vuoti (+16,9%).
Continua il boom della movimentazione trailer con 5.272 pezzi nel mese di settembre.
Nel periodo gennaio-settembre sulla linea Ravenna-Catania il traffico CIN/Tirrenia e Grimaldi è stato complessivamente di 30.254 pezzi contro i 17.384 dello scorso anno (+74,03%) a cui si aggiungono quelli della nuova tratta Ravenna-Brindisi che sono stati 6.905.
In totale il numero dei trailer nei primi nove mesi dell'anno è stato di 37.801 pezzi, più del doppio rispetto agli 17.775 dello

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-SETTEMBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	757.723	652.400	105.323	16,1%
PRODOTTI PETROLIFERI	1.745.894	1.816.525	-70.631	-3,9%
CONCIMI	7.350	-	7.350	
PRODOTTI CHIMICI	784.301	923.671	-139.370	-15,1%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**3.295.268**	**3.392.596**	**-97.328**	**-2,9%**
PRODOTTI AGRICOLI	856.396	751.543	104.853	14,0%
DERRATE ALIMENTARI	1.778.370	1.876.394	-98.024	-5,2%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	132.202	262.900	-130.698	-49,7%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	8.102	4.614	3.488	
PRODOTTI METALLURGICI	3.433.644	3.204.678	228.966	7,1%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	3.251.595	3.291.721	-40.126	-1,2%
CONCIMI	1.063.982	1.128.038	-64.056	-5,7%
PRODOTTI DIVERSI	15.144	16.250	-1.106	-6,8%
TOTALE MERCI SECCHE	**10.539.435**	**10.536.138**	**3.297**	**0,0%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**1.863.733**	**1.718.996**	**144.737**	**8,4%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**825.670**	**405.729**	**419.941**	**103,5%**
TOTALE	**16.524.106**	**16.053.459**	**470.647**	**2,9%**

DAL 1904
Raffaele Turchi
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi - Movimentazione e Magazzinaggio
merci varie e pezzi speciali - Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579 - Telex 550018 turchi i.
e-mail: turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

LE STATISTICHE

scorso anno.
Molto buono anche il risultato per le automotive, che da 9.783 pezzi dello scorso anno, sono passate a 18.309 (+87,2%).
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto riscontrare le principali variazioni positive in termini assoluti, vanno segnalati Turchia, Brasile, Francia e Indonesia (complessivamente 690 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Argentina, Grecia e Spagna (-431 mila tonnellate).

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

	GENNAIO-SETTEMBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-CATANIA	30.254	17.384	12.870	74,0%
LINEA RAVENNA-BRINDISI	6.905	0	6.905	

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

		GENNAIO AGOSTO					
SBARCO	**agosto**	**2013**	**quota sul totale**	**2012**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	3.665	45.450	26,6%	44.746	28,8%	704	1,6%
vuoti	3.515	38.939	22,8%	33.088	21,3%	5.851	17,7%
TOTALE SBARCHI	**7.180**	**84.389**	**49,3%**	**77.834**	**50,1%**	**6.555**	**8,4%**
IMBARCO							
pieni	8.324	79.224	46,3%	70.891	45,6%	8.333	11,8%
vuoti	371	7.457	4,4%	6.596	4,2%	861	13,1%
TOTALE IMBARCHI	**8.695**	**86.681**	**50,7%**	**77.487**	**49,9%**	**9.194**	**11,9%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**15.875**	**171.070**		**155.321**		**15.749**	**10,1%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	AGOSTO			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	67.112	70.454	-3.342	-4,7%
PRODOTTI PETROLIFERI	215.500	222.812	-7.312	-3,3%
DERRATE ALIMENTARI	72.639	38.971	33.668	86,4%
PRODOTTI PETROLIFERI	176.876	207.438	-30.562	-14,7%
PRODOTTI CHIMICI	82.538	93.928	-11.390	-12,1%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**332.053**	**340.337**	**-8.284**	**-2,4%**
PRODOTTI AGRICOLI	116.877	155.483	-38.606	-24,8%
DERRATE ALIMENTARI	148.271	192.440	-44.169	-23,0%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	21.502	6.365	15.137	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	1.695	-	1.695	
PRODOTTI METALLURGICI	302.038	288.177	13.861	4,8%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	442.132	417.305	24.827	5,9%
CONCIMI	117.068	133.038	-15.970	-12,0%
PRODOTTI DIVERSI	3.190	1.397	1.793	128,3%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.152.773**	**1.194.205**	**-41.432**	**-3,5%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**170.030**	**174.639**	**-4.609**	**-2,6%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**117.245**	**56.643**	**60.602**	**107,0%**
TOTALE	**1.772.101**	**1.765.824**	**6.277**	**0,4%**

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali

Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

spedizionieri internazionali ravenna

Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

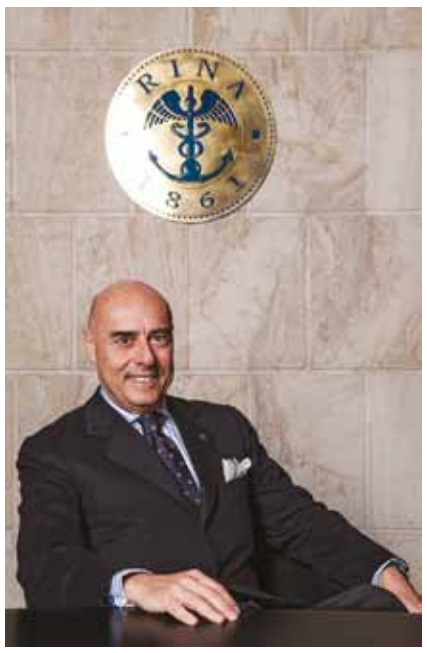
NEWS

Il Presidente e ad Salerno illustra le attività e le strategie di crescita del Gruppo

Il Rina punta sull'ingegneria

La presenza del Presidente e a.d. del Rina, Ugo Salerno, alla Gesmar per la consegna della certificazione di qualità Best 4, è stata l'occasione per fare il punto sulla nuova dimensione del Gruppo. Salerno, cavaliere del lavoro, è stato nove anni a Ravenna, in Fermar dal 1980 al 1988, e poi di nuovo dal '94 al '95.
E' nel Rina dal giugno 2002.

"Il Rina è presente oggi in 53 nazioni diverse – spiega Salerno - con circa 150 uffici. Il Gruppo, in cui i dipendenti hanno un'età media di 39 anni, lavora essenzialmente in due aree: una è quella tradizionale della classificazione navale e della certificazione in generale; l'altra area è quella dell'ingegneria, che soltanto in minima parte è progettazione. Si tratta, infatti, di una ingegneria legata alla consulenza, alla valutazione dei progetti, all'impatto ambientale, alle analisi geotecniche e a tutto quello che è legato all'avvio di una iniziativa che può essere un impianto o anche lo studio del suo impatto sulla società e sulle persone".
Il Rina si è sviluppato molto negli ultimi anni: nel 2003 occupava 700 persone e aveva 90 milioni di fatturato; oggi è triplicato di dimensioni, sia di dipendenti sia di attività.
"Siamo un Gruppo - aggiunge Salerno - che ha un buon ritorno economico e che reinveste nella ricerca, nello sviluppo e nella formazione delle persone; ad esempio, quest'anno sono state 155mila le ore di formazione dei nostri colleghi.
Abbiamo 2200 dipendenti a tempo indeterminato, ma la nostra forza lavoro è di circa 3500 persone, con colleghi che lavorano a contratto su opere o su progetti specifici.
I settori in cui siamo impegnati oggi sono essenzialmente quattro. I due maggiori fanno riferimento al mondo dell'energia e l'altro al mondo marittimo, che rappresentano un terzo a testa dell'attività. Il rimanente terzo è suddiviso tra attività di certificazione e attività nell'area delle



infrastrutture e trasporti, esclusi quelli marittimi che fanno parte del settore marittimo; quindi, essenzialmente treni sia a lunga percorrenza sia metropolitani con una particolare competenza nei sistemi che si chiamano driverless, cioè senza guidatore, un settore che ci vede impegnati in tutto il mondo".
"In generale, uno dei nostri elementi di forza - conclude Salerno - è l'attenzione all'ambiente e all'innovazione.

Noi oggi siamo la prima realtà privata nel settore della ricerca in Italia, dopo il centro ricerche Fiat. Lavoriamo tanto su progetti di ricerca europei e molto anche per operatori privati, per i quali facciamo essenzialmente quello che si chiama trasferimento tecnologico, o ricerca di tecnologia, cioè trasferimento di tecnologie molto complicate, applicate in aree come ad esempio l'aerospazio, ad attività più tradizionali. La nostra caratteristica è lavorare sull'innovazione di prodotto.
I piani per il futuro sono piani di crescita, la nostra attività è per il 55% in Italia e 45% all'estero. Pensiamo che l'attività estera continuerà a crescere e l'attività italiana per lo meno a mantenersi: speriamo di far crescere anche questa, se cresce l'Italia".

Ancanap invita a vigilare sui contributi pubblici erogati dalle agenzie per il credito all'export

I cantieri all'attacco della Corea

Ancanap, l'associazione dei cantieri privati italiani, presieduta da Stefano Silvestroni, prende posizione sugli "ingenti finanziamenti concessi dagli organismi pubblici coreani (in particolare l'Export Import Bank of Korea e Korea Trade Insurance Corp.) nei confronti di società veicolo e investitori istituzionali".
"La crisi mondiale scoppiata nel 2008, ancora purtroppo non risolta, nasce da una bolla finanziaria e ha colpito molti settori tra cui, in maniera pesantissima, anche shipping e cantieri", dice Giancarlo Casani, direttore generale dell'associazione. "Le responsabilità sono da ripartire tra l'eccesso di offerta di credito facile da parte del settore bancario, l'euforia esagerata degli armatori e l'irresponsabilità di certi paesi del Far East, Cina in primis, che hanno aumentato in maniera dissennata la capacità produttiva della loro cantieristica. Si è scatenato un circolo perverso: la disponibilità di finanza facile in un'economia globale in crescita ha scatenato una corsa agli ordini di nuove navi che ha portato all'immediato incremento della capacità produttiva con la costruzione di nuovi cantieri, particolarmente in Cina, per far fronte a una crescita di domanda che sembrava infinita. Tanti cantieri navali italiani ed europei sono andati in crisi, vittime incolpevoli di questa politica aggressiva e insensata della cantieristica del Far East".
Il mercato si trova così a fare i conti con il ruolo aggressivo degli organismi finanziari pubblici coreani che applicano una politica di sostegno finanziario per nuove costruzioni.
Ancanap invita, quindi, gli organismi pubblici italiani e stranieri a svolgere una verifica e un'analisi di questo fenomeno "per evidenziare - spiega ancora Casani - gli aspetti opachi del sistema e portare a conoscenza delle controparti pubbliche che lo sostengono i pericoli e i rischi che esso comporta, con un deciso e tempestivo intervento nelle forme possibili per porre termine a questa tendenza. Sappiamo bene per esperienza della crisi ancora in corso, che in un'economia globale i contagi di un settore si propagano in maniera rapida e devastante a tutti i mercati. Siamo ben consci della difficoltà di fermare questo pericolosissimo fenomeno, però i danni gravissimi che potrebbe provocare danno il titolo e anche il diritto agli organi internazionali di intervenire. Non è piu solo un problema della Corea, ma di tutta l'economia mondiale e di tutti i paesi". Lo stato di salute attuale dei cantieri navali privati in Italia è in lieve miglioramento e i recenti vari della Rosetti lo confermano, così come altre commesse relative a diversi cantieri nazionali.

corship SpA
SHIPPING AGENCY
Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports
Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee
Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

STRADE

Intesa tra Autorità Portuale e Comune. Lavori nel 2014. Polemiche per i fondi chiesti ai privati

Strade dissestate, pronti 1,7 milioni

Comune e Autorità portuale stanno sottoscrivendo un protocollo d'intesa per avviare un primo intervento di sistemazione delle strade al servizio del porto. Il protocollo fa seguito agli incontri di maggio tra l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Corsini, i tecnici comunali, l'ad della Sapir, Roberto Rubboli, l'ing. Fabio Maletti direttore dell'Autorità portuale. Le strade del porto vennero catalogate per priorità di intervento: alta, media, bassa criticità. A partire dal tratto della Classicana di competenza comunale fino al ponte che da quattro anni è ad una unica corsia per via di un camion che finì contro una delle strutture portanti. Necessità di intervento e accanto la cifra necessaria per sistemare la viabilità portuale.

L'attenzione si è così concentrata sulle strade che necessitano più urgentemente di lavori. La spesa prevista è di 1,7 milioni di euro: 1,3 milioni a carico dell'Autorità portuale e 400 mila del Comune. La priorità sarà data, quindi, all'impalcato del ponte sulla Classicana e saranno sistemate le rampe di accesso.

L'iter non avrà tempi brevi. Dovrà essere redatto il progetto esecutivo, quindi sarà bandita la gara d'appalto. Di asfalti non si parlerà prima del 2014 avanzato.

Nel frattempo verrà gestita l'emergenza con interventi tampone quando se ne presenterà la necessità.

"Il nostro obiettivo – commenta l'assessore Corsini – è quello di sistemare la viabilità maggiormente compromessa entro il 2014. Tra progetti, appalti e lavori ci sono tempi tecnici da rispettare, ma accelereremo ogni iter. Le strade del porto sono una priorità".

Si tratta, come detto, di un intervento parziale: sistemare l'intera viabilità portuale richiederebbe un intervento di 5,5 milioni di euro.

Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione in prefettura che ha lasciato qualche strascico polemico. Sarebbe, infatti, emersa l'idea di chiedere ai terminal privati di finanziare, accanto al Comune, le opere per ripristinare la viabilità.

La richiesta non è stata apprezzata dalle associazioni che rappresentano le imprese operanti al porto, che hanno messo sul tavolo i milioni di euro già versati per l'Imu.

Per ora, comunque, si parte con un primo stralcio coperto finanziariamente da Autorità portuale e Comune.

segue dalla prima

L'ultima, in ordine di tempo, è la proposta del ministro Lupi (ministro ancora per quanto?) di superare le Autorità Portuali per giungere a non meglio precisati "distretti logistici". Che le Autorità Portuali siano troppe, e che in generale il loro modello di governance sia abbondantemente superato, non c'è dubbio. Sarebbe però bene superare anche la tentazione delle eterne improvvisazioni e fare con realismo alcune cose, sapendo distinguere tra le più urgenti, che non aspettano, e quelle di più ampia portata, che forse non sono dietro l'angolo.

Assicurare davvero, e non a parole, un po' di semplificazione normativa in tutti i campi (a partire dagli escavi), assicurare alle Autorità dei porti un po' di potere reale (e non finto) di coordinamento rispetto ai molti altri enti di controllo, mettere seriamente al vaglio dell'autorità del Governo i grandi progetti infrastrutturali inertizzando una serie di progetti improbabili e faraonici, lasciando invece alle Autorità Portuali la libertà di decidere come e dove fare i tagli alle loro spese gestionali, dotare il Ministero dei trasporti di una struttura un po' meno burocratica e un po' più manageriale. Usiamo non a caso una serie prudente di "un po'".

Non sono cose impossibili. E neanche costose. Anzi, alcune farebbero decisamente risparmiare. A volerlo fare.

Anonymous

Fondali: l'Autorità portuale ha presentato una proposta. La palla passa agli enti locali

Ecco le tre aree per il materiale scavato

Sono tre le aree individuate per ospitare il materiale derivante dall'approfondimento dei fondali portuali: un terreno in Penisola Trattaroli, un altro nell'ex Sarom e un terzo contenitore previsto alla stessa altezza del secondo, ma dall'altra parte della strada. Lo ha annunciato il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco, nel corso dell'ultimo Comitato portuale. La scelta delle aree è subordinata ad una apposita conferenza dei servizi alla quale interverranno i tecnici di Autorità portuale, Comune e Provincia. "Da tempo – spiega una nota dell'ente portuale - si lavora con le Istituzioni locali per individuare aree idonee, sotto tutti i punti di vista, ad accogliere tali fanghi e il Presidente Di Marco ha presentato al Comitato Portuale una nuova proposta di localizzazione di aree che non hanno vincoli ambientali e che richiedono adeguamenti urbanistici fattibili".

"L'approfondimento del Canale Candiano, infatti, non è solo condizione essenziale allo sviluppo del porto, ma la sola opportunità che si ha di non comprometterne gravemente la competitività, rischiando di metterne in discussione l'attuale ruolo".

Galliano Di Marco

Dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti dei 60 milioni di Euro destinati dal CIPE al progetto "Hub portuale di Ravenna" e l'approvazione da parte della Banca Europea degli Investimenti di un finanziamento di 120 milioni di Euro, "è infatti necessario trovare una soluzione al problema, integrante e strutturale del progetto, della allocazione dei materiali derivanti dall'escavo dei fondali, se si vuole realizzare questo progetto strategico per il porto e per l'intera economia della città e della regione".

"È necessario - ha affermato Di Marco - sapere in modo certo, regolare e tempestivo dove collocare i materiali derivanti dagli escavi che è indispensabile attuare prima ancora che siano avviati i lavori di approfondimento legati al progetto "Hub portuale di Ravenna" e che, anche a causa di una legislazione nazionale tutt'altro che semplice, razionale e chiara, rappresentano un elemento di problematicità che condiziona pesantemente lo sviluppo del porto, lo sviluppo del progetto e, a questo punto, ne mette in discussione la sua stessa possibilità di realizzazione".

Il Canale ha bisogno di interventi urgenti ed inderogabili, che ne ripristinino la piena navigabilità poiché la sua particolare conformazione morfologica fa sì che sia in più parti, sistematicamente, compromesso da fenomeni di interramento.

"Se non si supera la situazione di stallo, il rischio di perdere i finanziamenti e di poter scavare i fondali è concreto e incombente" - dichiara Di Marco che aggiuge "con forza la disponibilità e volontà di utilizzare tutti gli strumenti di legge a propria disposizione per consentire la individuazione delle aree".

Il Comitato Portuale ha unanimemente accolto la proposta del Presidente, rappresentando in tal modo, anche formalmente l'unità di intenti della comunità portuale e delle istituzioni rappresentate tutte nel Comitato stesso.

Di Marco ha, inoltre, informato della presentazione al Governo e ai gruppi parlamentari di una serie di emendamenti alla Legge di Stabilità per semplificare le procedure in materia di trattamento dei materiali di escavo".

Nel bilancio del 2014 previsti investimenti per 200 milioni di euro

Il Comitato portuale ha approvato il Bilancio Previsionale 2014 con il relativo Programma Triennale dei Lavori dell'Autorità Portuale per gli anni 2014-2016.

Le Delibere riguardanti questi temi, approvate oggi all'unanimità dal Comitato Portuale, recepiscono una serie di interventi infrastrutturali per circa 200 milioni di Euro di spese di investimento da impegnarsi nel prossimo anno.

Il Bilancio Previsionale ed il Programma di lavori che sono stati approvati dal Comitato Portuale, così come previsto dalla Legge, costituiscono un Piano reale, concreto che pianifica opere che possono effettivamente essere realizzate nell'arco di tempo coperto dal Programma stesso.

Nella redazione del Bilancio Previsionale 2014 l'Autorità Portuale si è ancora una volta impegnata nell'azione di contenimento della spesa corrente, riducendo, così come sempre fatto negli ultimi anni, le spese per consumi intermedi e concentrando le proprie risorse su interventi infrastrutturali e dunque, cercando di attuare appieno quel ruolo di volano dell'economia che è dimostrato un porto può esercitare in termini di reddito e di occupazione a livello di economia regionale e nazionale.

FONDALI

Corsa contro il tempo per approfondire il Candiano almeno di un metro all'anno, fino a -14,5

"Puntiamo su navi da 260 a 300 metri"

*di Norberto Bezzi**

Nel corso degli ultimi 30 anni il fondale del canale Candiano è stato abbassato di 3 metri; dagli 8,50m. di allora agli attuali 11,50m.
Il "progettone" messo a punto dall'Autorità Portuale prevede l'abbassamento del fondale di ulteriori 3 metri nei prossimi 3 o 4 anni (non trenta!) e, a mio avviso, raggiunta la quota di 14,5 metri si presenterà la necessità di continuare a proseguire nell'escavo per almeno 1 altro metro.
Ovviamente il conseguimento del risultato finale è un obiettivo che è previsto venga raggiunto per gradi; e tuttavia anche il solo approfondimento di un metro all'anno darebbe vantaggi al nostro porto, non diversamente acquisibili, in termini di "quantità movimentate" e "differenziazione merceologica".
Il primo urgente obiettivo da realizzare è rendere il porto idoneo a ricevere le navi che, a pieno carico, pescano 12,5 metri circa; il secondo obiettivo, da perseguire per l'anno successivo, è consentire alle navi che, a pieno carico, pescano 13 metri circa, di attraccare al nostro porto; infine, l'ultimo obiettivo, per l'acquisizione del quale, come già detto, è necessario l' escavo del fondale di almeno un ulteriore metro, è quello di riuscire ad ospitare a Ravenna navi che, a pieno carico, pescano 14,5 metri circa.
Attualmente (e, secondo gli analisti, ancora per qualche anno), le navi in servizio sulle rotte marit-

time presenteranno una capacità di stiva superiore alla domanda; il che continuerà a deprimere il livello dei noli. Gli armatori già reagiscono a tale situazione:
- da un lato, ordinando ai cantieri navi di nuova generazione che garantiscano, in servizio, minori consumi e, allo stesso tempo, maggiore capacità di carico. A ciò si deve il fenomeno del cosiddetto "gigantismo navale";
- dall'altro, cercando di ridurre il numero di navi naviganti e, in alcuni casi, facendo accordi commerciali per l'impiego condiviso delle loro navi. Va da sé che le navi più grandi, di ultima generazione, emarginano quelle "più datate", che escono dal mercato e, per lo più, sono destinate alla demolizione.

Al contempo, va detto che i cantieri navali continuano a costruire navi ordinate da armatori per traffici e/o rotte specifiche, che hanno stazze limitate, più o meno equivalenti a quelle delle navi che andranno a sostituire, ma aventi "tecnologie" che consentono la riduzione dei costi di gestione.
Questi ultimi due capoversi sono mirati a mettere in luce il fatto che, accanto alle navi aventi contenuta capacità di carico, sempre maggiore sarà lo sviluppo delle navi aventi maggiore capacità di carico; quindi, il porto di Ravenna è su queste ultime che deve traguardarsi.
Attualmente il porto di Ravenna è idoneo a ricevere navi aventi caratteristiche di costruzione datate al 1970; l'obiettivo è adeguarlo all' attracco di navi la cui tipologia costruttiva risale almeno al 2000!
Indipendentemente dallo sviluppo che, negli anni a venire, avrà la progettazione navale, il nostro porto può e deve ambire a ricevere navi aventi lunghezza compresa tra i 260 ed i 300 metri, larghezza tra i 37 ed i 43 metri e pescaggio sino ai 14,5 metri.
Limiti obiettivi inducono a ritenere che il porto di Ravenna difficilmente potrà, in futuro, divenire idoneo a ricevere navi aventi pescaggio superiore ai 14,5 metri. Approfondire il canale Candiano serve a tutto il porto; o il porto si adegua alle caratteristiche del naviglio in esercizio oppure vedrà limitati anche i traffici che ora detiene; poco meno del 90% dei quali sono traffici rinfusieri.
"Dove" trasferire la sabbia di escavo è un problema che deve essere risolto da coloro a cui compete, senza ulteriori ritardi; bisogna acquisire la consapevolezza che il porto ha innanzi a sé una corsa contro il tempo!

**Vice presidente nazionale Associazione agenti marittimi*

Il TCR sbarca al Kilometro Rosso

Dopo l'evento di Cesena, tenutosi a settembre presso la Technogym, si conferma anche a Bergamo, nella suggestiva cornice del Kilometro Rosso, il successo delle iniziative "Business Cafè 2013", organizzate da Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica in partnership con Terminal Container Ravenna, Gruppo Contship, e in collaborazione con l'Autorità Portuale di Ravenna. Davanti ad una platea di oltre 150 persone, costituita da rappresentanti di imprese industriali e spedizionieri collocati in bacini attualmente serviti dal Porto di Ravenna, ma con significativi margini di crescita, in particolare per il segmento container, sono stati illustrati i servizi che il sistema portuale ravennate è in grado di offrire alla supply chain internazionale.
Ancora una volta gli operatori e l'Autorità Portuale hanno dimostrato di lavorare insieme per presentare - nel contesto di aziende che sono l'eccellenza dell'imprenditoria italiana, quali Brembo e Technogym - un sistema integrato ed efficiente di servizi ad alto valore aggiunto che vuole incrementare il proprio bacino di riferimento.
Gli attori della filiera logistica che svolgono la propria attività sul Porto di Ravenna hanno illustrato i trade che interessano maggiormente i porti Adriatici, i collegamenti, i transit time dal Porto di Ravenna, le principali destinazioni, le specializzazioni del porto (Perishable Goods,IMO, Reefer, etc), e l'affidabilità del sistema intermodale nel suo complesso.
Gli eventi sono svolti nell'ambito del progetto europeo EMPIRIC (Enhancing Multimodal Platforms, Inland waterways and Railways services Integration in Central Europe) che ha come obiettivo principale quello di rafforzare i collegamenti multimodali e le catene di trasporto sostenibili tra porti dell'Adriatico e le altre regioni europee.
L'attività di promozione del Porto di Ravenna proseguirà nei prossimi mesi con altre iniziative, anche di carattere internazionale.
La prima di queste sarà proprio ad Istanbul, in occasione del LOGITRANS, che si terrà dal 21 al 23 novembre prossimo, al quale l'Autorità Portuale di Ravenna parteciperà con un proprio stand.

intercontinental shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

LAVORO

La ripresa dei traffici e un'attenta politica gestionale consentono di stabilizzare 25 lavoratori

Nuovi soci per la Cooperativa Portuale

La Cooperativa portuale ha deciso di stabilizzare 25 lavoratori, portando così il numero dei soci a quota 350. Grazie alla ripresa dei traffici ed a una politica aziendale particolarmente attenta alla gestione, ed alla collaborazione delle realtà che operano nel settore portuale (Autorità Portuale, Associazione Terminalisti, Organizzazioni Sindacali) la Cooperativa ha ottenute le necessarie autorizzazioni.

Ad Allen Boscolo, presidente della Compagnia portuale, abbiamo chiesto di fare il punto sull'attività della cooperativa.

"In questi anni nel porto di Ravenna si è creato un consistente gruppo

Allen Boscolo

di lavoratori che vengono impiegati con sostanziale continuità. Per garantire sicurezza, professionalità e fidelizzazione dei lavoratori portuali sono previsti corsi di formazione professionale e di riqualificazione continua. In modo del tutto anomalo rispetto alle consuetudini del settore, questi lavoratori godono di un minimo occupazionale garantito e hanno un contratto integrativo aziendale.

Questi lavoratori sono ovviamente il serbatoio dal quale provengono e proverranno i nuovi soci. D'altronde circa 250 degli attuali 320 soci sono stati a loro volta assunti dopo una esperienza più o meno lunga di lavoro a tempo determinato.

"Un ulteriore elemento di soddisfazione è constatare come il fatto di diventare soci della Cooperativa Portuale abbia visto l'interesse praticamente di tutti i lavoratori coinvolti, confermando con le dovute proporzioni, l'attrattiva che il lavoro portuale ha ancora per tanti giovani. Il lavoro portuale svolto secondo le regole previste dalla legge e dalle normative, là dove per porto si deve intendere tutta l'attività di sbarco/imbarco delle navi nell'ambito portuale, non consente disapplicazione dei controlli e dei regolamenti. Ogni operazione si svolge con la costante presenza e controllo dell'Autorità Portuale che è l'organo che vigila e ispeziona regolarmente i luoghi di lavoro".

Le prospettive sono quindi abbastanza rosee?

"Nelle operazioni svolte con queste modalità, che interessano la totalità delle navi ormeggiate nel porto di Ravenna dove opera la Cooperativa Portuale, vi è rispetto delle normative e tutela del lavoratore e del lavoro. A ciò contribuisce anche la tradizionale vigilanza dei lavoratori portuali che in collaborazione con le organizzazioni sindacali hanno una consolidata tradizione di autotutela e lotta per le garanzie. Se le condizioni dei traffici lo permetteranno, nel giro di un medio periodo gli attuali lavoratori a tempo determinato potranno trovare la definitiva collocazione nel porto, mentre nuovi giovani potranno essere chiamati a incominciare il loro percorso contribuendo così a continuare e a rafforzare il contributo che la Cooperativa Portuale può dare al porto".

La condizione di base resta quella della competitività del porto...

"Sarà basilare per non spezzare questo percorso concretizzare gli auspicati sviluppi del porto per quanto attiene i fondali e la realizzazione delle altre iniziative da troppo tempo soltanto annunciate. Non procedere in questo senso, o anche solo rallentare ulteriormente il calendario delle azioni da compiere, avrà come effetto certo la perdita di competitività del nostro scalo, col risultato di mettere a rischio centinaia di posti di lavoro".

I sei nuovi rappresentanti. La Cisl si conferma il primo sindacato di categoria

Lavoro interinale, eletta la Rsu

Sono stati eletti i delegati delle rappresentanze sindacali unitarie Felsa-Cisl, Nidil-Cgil e Uil-Temp che per i prossimi 4 anni rappresenteranno i 90 lavoratori somministrati dall'agenzia Intempo di Ravenna che lavorano nel porto.

L'elezione è dovuta al fatto che la posizione lavorativa di 3 dei precedenti 6 delegati è stata stabilizzata, insieme ad altri 25 lavoratori, all'interno della Compagnia Portuale diventando soci.

Ilaria Capucci

Marco Dall'Osso

Idilio Galeotti

A tal proposito Felsa-Cisl, Nidil-Cgil e Uil-Temp ringraziano per il prezioso e fattivo lavoro i delegati Lombini e Tomasin della Cisl; Rosetti e Bolognesi della Cgil.

La Felsa-Cisl si riconferma il primo sindacato di rappresentanza dei lavoratori in somministrazione eleggendo 3 delegati sindacali: Cristiano Fanti, Andrea Timoncini e Riccardo Randi.

Per il Nidil-Cgil sono stati eletti Eros Castagnoli e Samuel Satanassi, per Uil-Temp Salvatore Scalabrino.

"In questi 4 anni - afferma Marco Dall'Osso, segretario regionale Felsa-Cisl - abbiamo iniziato un percorso di politiche sindacali unitarie che intendiamo portare avanti, diritti che per lavoratori "standard" sono normalmente esigibili, ma che per i lavoratori in somministrazione sono tutti da conquistare.

Vi è sicuramente ancora molto da fare, ma con la concertazione e l'entusiasmo dei lavoratori e dei delegati appena eletti siamo certi di dare contributi importanti per consolidare le istanze contrattuali e promuoverne altre, sempre ponendo attenzione alla difficilissima situazione economica che stiamo attraversando".

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SEAMOND ITALIA
Tel. +39 0544 422333
www.seamond.it
Weekly Sailings:
LIMASSOL - BEIRUT - MESIN
Transiti per IRAQ

CROCIERE

Nel 2013, 100 mila passeggeri al terminal di Porto Corsini. Ma il 2014 si annuncia critico

"Siamo noi l'alternativa a Venezia"

Il 2013 si chiuderà con 100 mila passeggeri giunti al terminal crociere di Porto Corsini. Ma è il 2014 ad essere ancora un'incognita. Il terminal ravennate, per i lavori di escavo ai fondali, dovrà rinunciare all'arrivo di alcune navi.
Le previsioni parlano di 40/50 mila croceristi attesi, la metà rispetto a quest'anno. Come ha spiegato la direttrice del terminal Anna D'Imporzano, si dovrà rinunciare alla Zenith che non navigherà più in Adriatico, le navi della compagnia Aida dai diciassette scali annuali scenderanno ai due per la scelta della casa madre Costa Crociere, di spostarsi a Trieste. Vi saranno poi altre compagnie che non verranno nel Mediterraneo a causa della situazione incerta di Venezia ma anche di quella politica in Medio Oriente. "La priorità sarà l'approfondimento dei fondali – spiega il presidente di Rtp, Tiziano Samorè – perché è un tema irrinunciabile nel contesto portuale e turistico.
L'impegno che ci prendiamo è quello di raggiungere gli standard adeguati per intercettare il traffico navale, oltre a specifiche azioni di marketing per soddisfare al meglio i bisogni degli armatori, così da indirizzare più traffici possibili verso il nostro porto. Il terminal sta ancora soffrendo i problemi tecnico-nautici legati al dragaggio dei fondali, che si rifletteranno negativamente sul calendario scali del 2014. L'Autorità portuale sta mettendo a punto un nuovo programma di escavi urgenti, attraverso il quale puntiamo a recuperare credibilità e traffico. A breve abbiamo

in programma di incontrare, insieme all'Autorità portuale, i vertici di Royal Caribbean Cruises, ai quali ribadiremo i nostri impegni.
Ci riusciremo entro il 2014? È difficile, ma ci proviamo. Sarà complesso sfruttare appieno le potenzialità delle crociere anche nel 2015, ma il 2016 può essere il vero e proprio punto di svolta del Terminal passeggeri».
Sui prossimi numeri inciderà la questione del porto di Venezia: dal 20 novembre ad aprile 2014 sarà chiuso l'accesso al lido per i lavori del Mose, che hanno già provocato la cancellazione di otto scali. Il porto di Ravenna potrebbe così diventare un'alternativa all'attracco in laguna.
Alcune compagnie importanti che fanno solitamente scalo a Venezia hanno richiesto la disponibilità di Rtp, ma non si saprà nulla di certo prima degli inizi del prossimo anno.
"Siamo l'unica possibile alternativa a Venezia – conclude Samorè - in caso si dovesse rendere necessario spostare una parte del traffico. Garantiamo la qualità dei servizi orientati all'ospite e il know-how tecnico. Inoltre, siamo estremamente competitivi nel rapporto qualità - prezzo. Insomma abbiamo ancora da sciogliere nodi decisivi nei prossimi mesi".

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.it • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.it

The World, la nave dove una cabina costa 2 milioni di euro

The World è una nave speciale: i croceristi a bordo sono anche i proprietari delle rispettive cabine, un eufemismo, visto che si tratta di lussuose suite in vendita a circa 2 milioni di euro. E come ogni condominio, questa nave giramondo ha le sue spese da suddividere fra i condomini, circa 300 mila euro l'anno.
The World ha fatto tappa al terminal crociere di Porto Corsini dove ha sostato due giorni. "The World - spiega Carlo Cordone, rappresentante dell'agenzia che cura gli interessi operativi della nave, la Hugo Trumpy, - sceglie generalmente mete con un alto valore culturale, oltre che paesaggistico. Le crociere vengono scelte annualmente dai proprietari delle suite in accordo con il comandante della nave".
Con i suoi 200 metri di lunghezza e 12 ponti, potrebbe ospitare, come nave da crociera, fino a 1200 passeggeri in 700 cabine. Invece, a bordo ci sono al massimo 200 'condomini' e 260 membri di equipaggio. A Ravenna sono sbarcati 156 passeggeri, per lo più americani, inglesi, e asiatici.
L'arrivo in un porto di The World si trasforma in un'ottima pubblicità per la località. Il sito della compagnia armatrice della nave aboardtheworld.com parla di Ravenna in termini entusiastici: ricorda il suo passato di antica Capitale dell'Impero Romano d'Occidente e il suo presente di moderna capitale del mosaico, ricorda gli otto monumenti patrimonio dell'Unesco e la tomba di Dante. E chiude definendo Ravenna come una delle città più importanti del Sud Europa.

ARMATORI

Consegnata, alla Gulf Offshore North Sea di Aberdeen, la Platform Supply Vessel "Highland Knight"

Rosetti, il Made in Italy delle navi

La Rosetti Marino ha consegnato alla Gulf Offshore North Sea di Aberdeen la Platform Supply Vessel 'Highland Knight', costruita nel cantiere di San Vitale e destinata a operare nel Mare del Nord. È la prima di due navi gemelle ordinate, nell'ottobre 2011, dall'armatore scozzese all'impresa ravennate. La nave è lunga circa 75 mt, larga circa 16 mt con una portata lorda di oltre 3.000 tonnellate. La Gulf Offshore North Sea è specializzata nell'esercizio di questo tipo di navi, dedicate nell'assistenza alle piattaforme petrolifere delle aree Mare del Nord, Africa Occidentale e Mar Mediterraneo, aree nelle quali è braccio operativo della Capogruppo Gulfmark Offshore di Houston (Usa), quotata alla borsa valori di New York. La nave, del valore di circa 25 milioni di euro, è progettata per l'assistenza e di carico e scarico attrezzature dalle piattaforme petrolifere. Durante la cerimonia, è stata sottolineata l'alta capacità tecnologica raggiunta dal cantiere della Rosetti. Le navi costruite a San Vitale sono considerate uno dei migliori biglietti da visita del Made in Italy.

In alto: Daniele Rossi, amministratore delegato della Rosetti Marino; a sinistra, Perry Kennedy, managing director Gulf Offshore

Cagnoni acquista la bitumiera Rapallo

La nave bitumiera Rapallo (portata lorda pari a 8.476 tonnellate) passa all'armatore ravennate Paolo Cagnoni (Mediterranea di Navigazione) per 13,7 milioni di dollari.
La nave era stata messa all'asta nell'ambito del fallimento che ha riguardato la società armatrice SMTV – G. Messina di Genova. La procedura pubblica di vendita si è tenuta presso il Tribunale di Durban, in Sud Africa. Mediterranea di Navigazione ha sconfitto la concorrenza del gruppo olandese Vroon e di altri gruppi fra cui Stolt, Sargeant, Trafigura, Nordic Tankers e Stena.
Paolo Cagnoni, amministratore delegato di Mediterranea di Navigazione, confermando di aver effettivamente presentato l'offerta più alta, preferisce non commentare questa operazione finché non sarà formalizzato l'acquisto.
Si limita a dire: "L'opportunità che si è presentata si inserisce in un progetto consolidato, perché la nostra società aveva già in programma da tempo l'inserimento di una bitumiera e aveva sottoscritto un contratto di costruzione con un cantiere che per motivi finanziari non performò nel 2011".

CICLAT TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

Compagnia Portuale Ravenna
Un'impresa per il porto
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

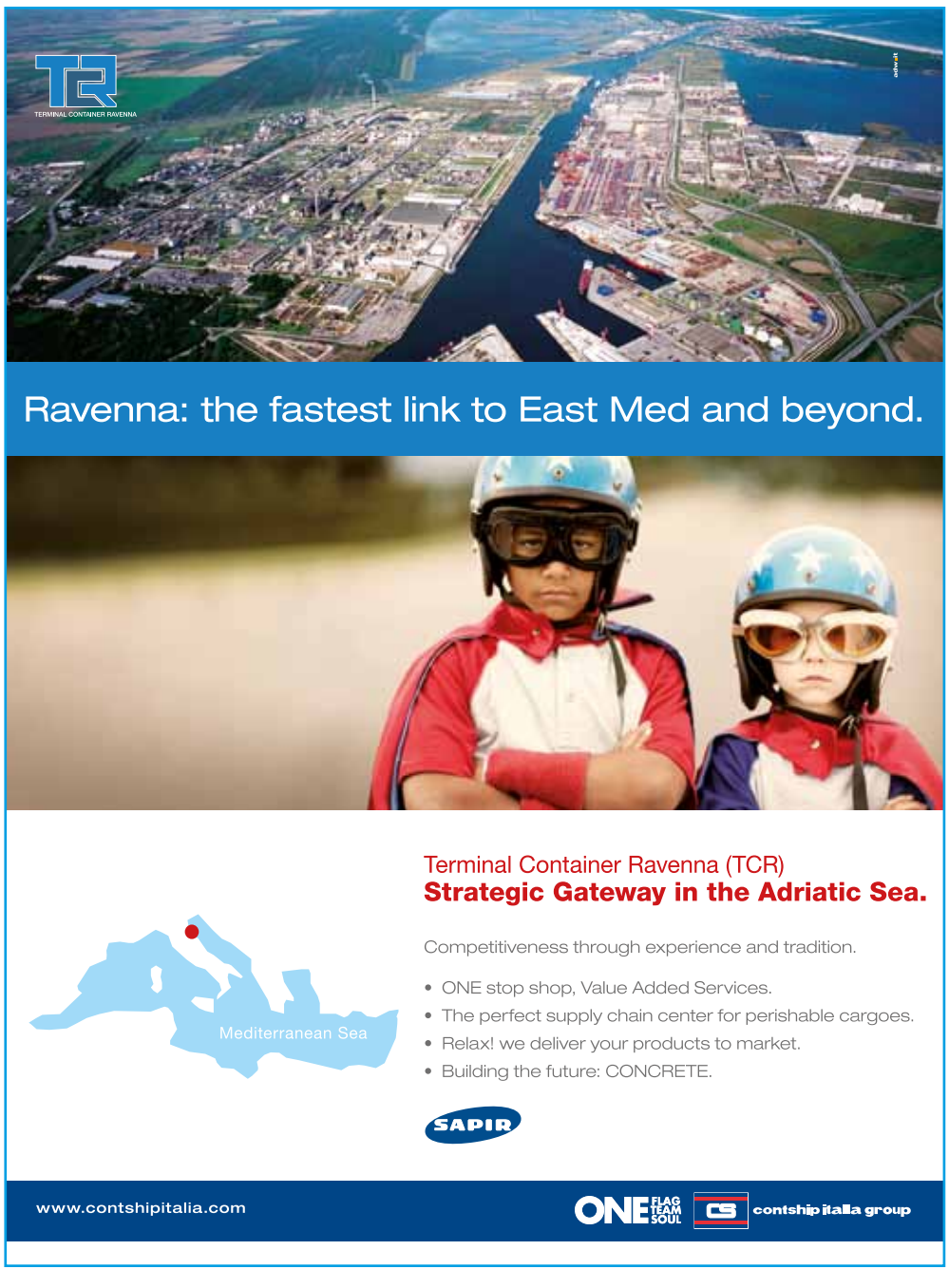
50 i mezzi della flotta. Conseguita anche la Best4, che integra quattro certificazioni di qualità

Gesmar cresce in Italia e all'estero

Cresce, in Italia e all'estero, la presenza del gruppo ravennate Gesmar della famiglia Vitiello.
La società controllata Tripmare di Trieste si è aggiudicata un'importante commessa per il servizio antinquinamento al terminale petrolifero Siot, il secondo del Mediterraneo per lo scarico di greggio dopo Marsiglia, da cui parte l'oleodotto transalpino che rifornisce il centro Europa. Di recente sono state acquistate anche Fox e Wolf, due navi veloci per il trasporto di persone e materiali a supporto delle piattaforme per l'estrazione di idrocarburi, che dovrebbero essere impiegate in Adriatico.
All'estero, un mese fa due nuovi rimorchiatori hanno portato a cinque i mezzi impegnati in Norvegia. Sono utilizzati nell'ambito dei lavori previsti da un appalto di 5milioni di euro con un contratto di cinque anni vinto lo scorso dicembre. Alla fine del 2012, il gruppo ravennate ha rilevato un'azienda norvegese, l'ha capitalizzata e ora fa assistenza alle navi che arrivano ai terminali petroliferi. Complessivamente ora il gruppo conta su 50 mezzi navali. Luca e Riccardo Vitiello, rispettivamente presidente e amministratore delegato della società, hanno avuto l'occasione di fare il punto sull'attività di Gesmar nella sede di via Di Roma alla presenza di Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato del Rina (il registro italiano navale). Salerno è venuto a Ravenna per consegnare all'azienda ravennate la certificazione di qualità BEST4 (business excellence sustainable task), che consente di certificare i Sistemi di Gestione Integrati Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale, riunendo in un unico processo certificativo un SGI (Sistema di Gestione Integrato) implementato dall'organizzazione e facente riferimento, appunto, agli standard ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 ed SA 8000.
"Ci tenevo a consegnare personalmente la certificazione - ha detto l'ad Salerno - non solo per amicizia e perché ho vissuto nove anni a Ravenna, ma per testimoniare la soddisfazione del Rina per avere un partner come Gesmar. In un momento in cui gli armatori sono sempre più legati al mondo della finanza e molto meno alla loro attività, è raro trovare una società gestita con entusiasmo e professionalità. Questa è la certificazione integrata più complessa, perché mette insieme sistema, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale. Come società di rimorchiatori, in Italia Gesmar è l'unica ad averla, dimostrando di avere compreso che la qualità non è un fiore all'occhiello, ma un modo di lavorare, di credere nell'azienda, di organizzarla bene e di essere sicuri che il servizio sia di qualità e costante. E questa è una filosofia che dà grande serenità e stabilità. Le imprese così sono destinate a crescere e a durare. Gesmar è una realtà importante in Italia, che Luca e Riccardo hanno ereditato dal padre Edoardo e che hanno saputo fare crescere con serietà e competenza".
Alla cerimonia di consegna ha partecipato anche una rappresentanza dei dipendenti di Gesmar e Sers, a cui sono andati i complimenti di Ugo Salerno e Luca e Riccardo Vitiello "perché le aziende sono fatte dalle persone che ci lavorano".
Per il Rina erano presenti anche Fortunato Sulfaro (country manager Italia), Agostino Sapori (capo ufficio Qualità Bologna), Lino Ballarin (distrect manager Nord Est), Valentina Boragno (team manager).
La società di consulenza sui sistemi di gestione che dal 2006 collabora con Gesmar è la SIA (Studio Ingegneri Associati) di Castrocaro Terme, che ha partecipato all'evento con Marco Zaccheroni e Alessandra Mazzoli.

Da sinistra: Ugo Salerno, presidente e ad del Rina, Luca e Riccardo Vitiello

Luca e Riccardo Vitiello con i dipendenti della Gesmar



porto di ravenna

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Enrico Mattei, 25 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Chiuso il 11-11-2013

Reg. Trib di Ravenna n. 1401
dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

SERVIZI

Presentati al Propeller i risultati dello Sportello unico. Presente la dott.ssa Teresa Alvaro

Dogane, Ravenna esempio nazionale

Dopo i risultati positivi ottenuti nel periodo di sperimentazione nel porto di Ravenna, lo Sportello unico doganale verrà ora reso operativo anche nell'aeroporto di Malpensa. Segno evidente che Ravenna ha colto nel segno grazie alla collaborazione tra istituzioni, operatori portuali, associazioni di categoria. A questi temi il Propeller club presieduto da Simone Bassi ha dedicato un qualificato convegno. "Con lo Sportello unico – ha detto Giovanni Ambrosio, direttore dell'ufficio delle dogane di Ravenna – ci siamo fatti portatori di innovazione. Spero che questo rinnovamento culturale della Pubblica amministrazione vada fino in fondo". Guido Ceroni, direttore operativo dell'Autorità portuale e socio del Propeller, nel moderare il dibattito, ha richiamato l'attenzione sul lavoro svolto dal direttore centrale dell'Area tecnologie per l'innovazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Teresa Alvaro (ospite d'onore della serata): "La dottoressa Alvaro ha lavorato con tenacia al progetto fin dal 2011. A Ravenna la sperimentazione dello Sportello unico doganale ha dato risultati positivi. L'aspetto problematico è che quanto applichiamo a Ravenna non è ancora una regola procedurale attuata anche negli altri scali". Per il presidente dell'Autorità portuale Galliano Di Marco, i grandi operatori mondiali chiedono ai porti efficienza, tempi certi, intermodalità. Lo Sportello unico è il primo passo". La parola è quindi passata al direttore centrale Teresa Alvaro: "Per effettuare un'operazione di import/export, gli operatori debbono presentare, oltre alla dichiarazione doganale, fino a 68 istanze ad altre 18 amministrazioni, trasmettendo ad ognuna informazioni e dati spesso identici o simili nella sostanza per ottenere le autorizzazioni, i permessi, le licenze ed i nulla osta necessari, nella grande maggioranza dei casi rilasciati su carta. In assenza di un efficace coordinamento tra le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento, costi e tempi della frammentazione ricadono sulle imprese".

Pietro Alidori, direttore interregionale delle Dogane, ha espresso un giudizio molto positivo sul lavoro svolto per quanto riguarda lo sportello unico: "Ravenna ha fatto da apripista e sarà di esempio per gli altri uffici italiani".
"L'obiettivo delle Dogane, che poi dovrebbe essere l'obiettivo di tutta la Pubblica Amministrazione, – ha sottolineato Alvaro – è quello di mettere gli utenti di fronte ad una burocrazia certa. La vera rivoluzione dello Sportello unico è stata quella di mettere la PA in una casa di vetro. Abbiamo raggiunto risultati favorevoli nella gestione dei manifesti. Resta il problema che in Italia abbiamo 24 Autorità portuali, ognuna con un proprio sistema informatico, dobbiamo costruire una piattaforma unica. I grandi gruppi che spostano le merci nel mondo non verranno in Italia se non saremo celeri".
Per questo motivo, secondo l'Agenzia, è necessario favorire il Pre-Clearing', ovvero la possibilità di comunicare in anticipo alla dogana i dati sulle merci permettendo così l'analisi di rischio e, se non vengono richiesti ulteriori controlli, anticipando notevolmente i tempi dello sdoganamento, fino ad arrivare allo sdoganamento in mare. Dobbiamo lavorare con l'UE per arrivare a manifesti europei, mentre con le Capitanerie di porto stiamo esaminando come far interagire i nostri sistemi informatici".
La chiusura del presidente del Propeller, Simone Bassi: "Quanto ci ha illustrato la dottoressa Alvaro, è un ottimo esempio di come si debba guardare avanti. La Dogana è il nostro fiore all'occhiello".

Appalti e legalità al tempo della crisi

Iniziativa dell'Alleanza delle Cooperative

Tavola rotonda il 18 novembre alle 9,30 presso l'Autorità portuale di Ravenna sul tema 'Appalti e legalità al tempo della crisi'. L'iniziativa è dell'Alleanza delle cooperative italiane. A un'economia moderna e competitiva – recita il sottotitolo – servono rispetto delle regole, sicurezza sul lavoro, chiarezza nei contratti e negli appalti dei servizi e della logistica.
Rudy Gatta per Legacoop e Pier Nicola Ferri di Confcooperative, terranno la relazione introduttiva. A seguire una tavola rotonda con Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle Attività produttive, Galliano Di Marco, presidente dell'Autorità portuale, Roberto Riverso, giudice del tribunale di Ravenna, Andrea Fiordelmondo, direttore della direzione territoriale del lavoro di Ravenna, Dario Foschini, ad di Cmc, Massimo Amaducci, direttore generale di Ciclat, Costantino Ricci, segretario generale della Cgil in rappresentanza dei sindacati, Andrea Gentile, presidente della sezione porto di Confindustria. Modera Lorenzo Tazzari, direttore del mensile Porto di Ravenna.

Al Propeller si parla della Costa Concordia

Appuntamento d'eccezione giovedì 21 novembre alla sala convegni del ristorante La Pescheria di via Romea Sud (ex Motel Romea). Il Propeller ha infatti organizzato (ore 19) una serata dedicata alla rimozione della Costa Concordia.
"Si tratta di un'occasione molto importante di incontro tecnico - spiega il presidente Simone Bassi - che, per la prima volta per quanto a nostra conoscenza, si svolge al di fuori di ambiti strettamente istituzionali e con l'approvazione ed il consenso di Carnival Costa". L'incontro prevede infatti i seguenti interventi: Silvio Bartolotti, amministratore delegato e socio di maggioranza di Micoperi; Giovanni Ceccarelli, titolare della Ceccarelli Yacht Design & Engineering, Project's Engineering Manager; Franco Porcellacchia, Leader of Ship Owner's technical team. Nel corso della serata verranno attribuite le insegne di Socio Onorario al C.V. (CP) Giuseppe Meli, nuovo Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna e Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna.

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE
La Società fornisce servizi di:
• Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne
• Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
• Pulizia degli specchi acquei
• Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
Member of CISQ Federation RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System
Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it
Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it